

# Liberalizzazioni, si punta all'intesa bipartisan

*Fiducia sul Milleproroghe in Senato, torna alla Camera "alleggerito"*

**VALENTINA CONTE**

ROMA — Per il momento nessuna intesa bipartisan, come rimbalzato nel pomeriggio di ieri, poi smentito in serata. Ma in Commissione Industria del Senato, dove si trova il decreto liberalizzazioni e i suoi 2.299 emendamenti (destinati quantomeno al dimezzamento), i relatori Bubbico (Pd) e Vicari (Pdl) lavorano per un accordo che ancora non c'è, ma potrebbe arrivare all'inizio della prossima settimana. In sostanza, si punta a un maxi emendamento avallato dal governo che colga le richieste di modifica ai temi più delicati sul tappeto, quelli che al momento dividono Pd e Pdl - professioni, farmacie, taxi, banche, assicurazioni, Eni-Snam e

su cui poi l'esecutivo potrebbe porre la fiducia, blindando il provvedimento in Aula. La Commissione Industria - mentre in parallelo la Bilancio esamina il decreto sotto il profilo delle coperture - inizierà, con buona probabilità, già da oggi il voto sui singoli articoli, evitando i capitoli più spinosi, su cui si cerca una non facile quadra "politica".

In Senato, intanto, il decreto "Milleproroghe" incassa la fiducia, sempre più sottile, con 255 voti favorevoli e 34 contrari (Lega e Idv), contro i 257 di dicembre al Salva-Italia e i 281 voti dell'insediamento del governo Monti. Il provvedimento, modificato da Palazzo Madama, torna ora alla Camera per la terza e ultima lettura. Tra le novità, un minimo ampliamento della platea dei cosiddetti lavoratori "esodati" a coloro che hanno

chiuso il rapporto di lavoro entro il 31 dicembre 2011 (ora senza stipendio, senza cassa integrazione e senza pensione a causa delle nuove regole previdenziali introdotte a dicembre) che potranno usufruire delle vecchie norme del sistema pensionistico. Una soluzione che non scioglie il nodo delle migliaia di lavoratori lasciati senza tutele e per questo considerata non del tutto soddisfacente da sindacati, Idv e Pd, ma il ministro Fornero si ripromette di ritornare sul punto in un provvedimento ad hoc.

Il Milleproroghe arriva dunque a Montecitorio notevolmente alleggerito. Salta la deroga al patto di stabilità interno per le assunzioni a tempo determinato del personale scolastico da interventi relativi alle concessioni autostradali, la proroga del condono edilizio in Campania e la

riapertura di quello per i manifesti elettorali abusivi. Escluse anche le misure con cui venivano reperite le risorse per la manutenzione del Duomo di Milano, l'assunzione di 325 giovani magistrati (insorge l'Associazione nazionale magistrati, ma il presidente del Senato Schifani assicura che la disposizione è saltata per problemi tecnici). Diverse le novità, tra cui ulteriori indennizzi per gli esuli della Libia (finanziati con un aumento dell'Ires per le società petrolifere), l'individuazione degli aeroporti strategici entro fine anno, lo slittamento al 2013 per l'adeguamento in materia di prevenzione degli incendi da parte delle strutture turistiche. Pessime notizie per i fumatori: aumentano ancora le accise sulle sigarette per finanziare l'orchestra sinfonica Giuseppe Verdi di Milano (3 milioni).

**Il Pd e il Pdl sempre divisi su professioni, farmacie, taxi, banche, Eni-Snam**

## Milleproroghe



**PENSIONI**

Vecchio regime per esodati che han lasciato l'azienda al 31-12-2011



**GRADUATORIA**

Via libera a una fascia "aggiuntiva" per personale docente abilitato



**TITOLI STATO**

Minusvalenze effetto della svalutazione dei titoli non pesa sulle assicurazioni



**CONCORSO**

Valida fino al 2012 la graduatoria del 2009 per i funzionari delle Entrate



**ANAS**

Agenzia per autostrade subentra ad Anas, ma solo al 31 luglio 2012



**SIGARETTE**

Rincarò per le sigarette Finanziarà gli aiuti alla Fondazione Verdi

